

Impennata a Piazza Affari dei titoli della Commerciale sull'onda del successo della vendita del Credit

Ma ora l'Iri ha l'imbarazzo di decidere sul riparto E la banca cambia lo statuto Imi, Barucci cederà il 25%?



Un momento degli scambi ieri a Piazza Affari

Adesso i miracoli deve farli il governo

RENZO STEFANELLI

Hanno tirato fuori la testa in trecentomila e speriamo che qualcuno non stia già meditando su come tagliarla... La domanda di azioni del Credito Italiano è certo frutto anche del contemporaneo calo dei tassi sui titoli del debito pubblico...

Lo slogan «Oltre i Bot...» sottolinea l'opportunità di prendere le distanze da un investimento a rendimenti decrescenti ma non è esplicito circa la differente natura dell'investimento azionario...

Il futuro delle privatizzazioni è affidato, invece, alla rivalutazione dell'investimento nell'economia e nella ricerca di guadagni attraverso la crescita patrimoniale delle imprese...

Se non vi fossero gravi remore politiche sarebbe una curiosità la constatazione che la svolta fiscale a favore dell'impiego diretto del risparmio nell'impresa vede l'Italia ultima...

Euforia da privatizzazioni E le Comit prendono il volo

Credit, il giorno dopo. Grande soddisfazione per il successo della privatizzazione al di là di ogni speranza, ma anche imbarazzo per un riparto che mai ci si sarebbe aspettato di queste dimensioni...

GILDO CAMPESATO

ROMA. Volti soddisfatti, rallegramenti, scambi di complimenti: anche i banchieri sanno sorridere. È l'assemblea del Credito Italiano tenutasi ieri a Genova per cambiare lo statuto...

di transizione. L'Iri, infatti, «dopo molti decenni, esaurisce il suo compito nei confronti della banca». A quanto pare, oltre al presidente Natalino Iri che ha già annunciato di volersene andare...

Nel suo messaggio Prodi ha valorizzato la privatizzazione del Credit come «un processo senza precedenti nel nostro paese», ma non ha dato indicazioni su come sarà fatto il riparto...

Oggi nuova asta di Bot Ancora un calo dei rendimenti?

ROMA. L'asta Bot di oggi per 12.750 miliardi potrebbe evidenziare risultati «storici», almeno sotto il profilo statistico...

Se ne riparerà fra un anno. Intanto, si anticipano i conti dell'esercizio '93. La raccolta cresce attorno al 10%, gli impieghi salgono tra l'8% ed il 9%...

me due aste, presentando rendimenti in calo più contenuto (30-40 centesimi), ma comunque vicini sul lordo all'8,10% dal precedente...

tori delegati - resta quello di portare il Roe (utile sul capitale più le riserve) dal 3,5% netto di oggi all'8%...

A Montecitorio ieri approvati senza grandi scontri i primi due articoli del «collegato» alla legge Finanziaria

Inps, nel '94 un buco di 5.350 miliardi

A Montecitorio la manovra economica '94 «cammina» senza particolari problemi. Ieri, approvati i primi due articoli, col «si» del Pds. Stralciate le norme «ordinamentali»...

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA. Mentre la Finanziaria procede per la sua strada a Montecitorio senza particolari scontri (sono stati approvati i primi due articoli del disegno di legge collegato)...

La colpa è in gran parte della crisi economica ed occupazionale: diminuisce il montesalari da cui giungono i contributi...

so modifiche al disegno di legge collegato alla Finanziaria, in corso di approvazione.

Il governo, però, ha orecchie da mercante alla richiesta Inps di un'immediata iniezione di fondi. Il sottosegretario al Tesoro, Sergio Coloni, replica così: «Come fa Colombo a dire che mancano 5.350 miliardi? È un errore tecnico, stiamo parlando di un bilancio di previsione...»

Intanto, come detto, l'aula di Montecitorio ha iniziato le votazioni sul «collegato». Nessun particolare problema o «mal di pancia» da parte dei deputati Dc...

quanti nelle fabbriche e per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi. Accolto anche l'emendamento della Quercia per considerare nel merito delle piante organiche degli enti locali anche il personale soprannumerario...

Infine, la manovra fiscale di fine anno da 6.700 miliardi, il ministro delle Finanze Gallo afferma che si è ancora in una fase di studio, ma le ipotesi sono le solite...

Rapporto Cer: l'Italia presto fuori dalla crisi economica Ma con meno posti di lavoro

ROMA. L'Italia sta per uscire dalla recessione: il nuovo anno porterà con sé la ripresa dell'attività produttiva, all'inizio modesta poi sempre più decisa. Buone notizie giungeranno anche per l'inflazione, il risanamento della finanza pubblica ed i conti con l'estero...

In dettaglio, prevede il Cer, nel '93 il pil segnerà una lieve caduta (-0,2%), ma riprenderà a crescere nel prossimo anno (+1,7%)...

Pignone Americani favoriti

ROMA. La «dote» del Pignone è un portafoglio ordini di circa 5.000 miliardi dopo la recente mega-commessa con la Russia (2.700 miliardi). Niente male per un gruppo che potrebbe passare di mano per 6-700 miliardi...

Stet Accordo con Microsoft

ROMA. 100 paesi in collegamento tv via satellite con 160 postazioni in tutto il mondo: ha fatto le cose in grande Bill Gates, presidente della Microsoft...

Via alle celebrazioni della Banca d'Italia Tra aneddoti e storia, la monumentale ricostruzione edita da Laterza «Andavamo tutti in via Nazionale»

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

Autonomia. Autonomia. Ancora autonomia. È questo il leitmotiv delle celebrazioni del centenario della Banca d'Italia, due giorni di seminario fra studiosi e una chiusura ufficiale (domattina) con l'intervento del governatore Antonio Fazio...

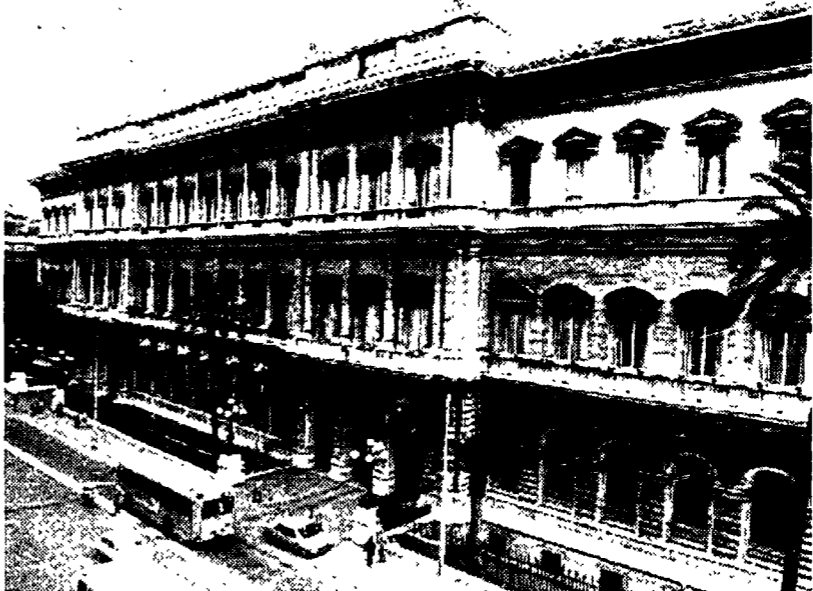
brietà sono elevati. È stato un ospite a eccedere, il ministro Cassese, quando ha concluso il suo intervento così: con l'istituzione della Banca d'Italia «si è eretto un monumento di saggezza e perfezione».

Alla ricerca di spigolature, nel volume sui primi anni, troviamo una curiosità: nel 1894, tra il personale impiegatizio dell'istituto c'era una sola donna, tale Maria Anzalone. Lavora alla sede di Genova con mansioni di «portiere straordinaria» con qualifica di ottimo...

Roma, o cara. Sfogliando l'ultimo volume sul periodo della ricostruzione post-bellica 1945-1948, si trova una memoria del 1945 di Paolo Baffi e Antonino Occhiuto (il primo direttore del servizio studi, il secondo è suo collaboratore) destinata al governatore Luigi Einaudi nella quale si mettono a confronto i prezzi di mercato nero e libero di alcuni fondamentali...

clusione di comunisti e socialisti. In un articolo del New York Times del 16 gennaio 1947 si parla di un De Gasperi a Washington che «prima di prendere posto sul velivolo ha dichiarato che la sua missione ha conseguito un grande successo di ordine materiale e morale».

In una memoria del '47, Luigi Einaudi, governatore dal 1945 al 1948 e ministro del bilancio nel '47-'48, al presidente del Consiglio De Gasperi, scrive di un piano Marshall «sul quale si sono gettati come cani rabbiosi tutti i vampiri d'Italia, pubblici e privati, e per cui non vorrei si verificassero, per colpa nostra, le profezie e le critiche dei comunisti. In Inghilterra, il prestito dei 4.400 milioni di dollari era un pre-piano Marshall. È molto dubbio se esso abbia giovato o non piuttosto nociuto agli inglesi. Non ho dubbio se ai 700 milioni di dollari Marshall all'Italia non corrispondesse il risanamento del bilancio, alla fine ci troverebbe in una peggiore dell'attuale».



La sede centrale della Banca d'Italia in via Nazionale a Roma. Da ieri sono iniziate le manifestazioni per il centenario dell'istituto

vece sostenuta con risolutezza dai direttori che rappresentavano le repubbliche del centro e del sud America».

Lo stesso giorno, a Roma, l'Associazione bancaria italiana serve a Einaudi per impedire che passi un emendamento del comunista Mauro Scoccimarro, fino a cinque mesi prima ministro delle Finanze, per l'abolizione del segreto bancario in relazione all'imposta straordinaria sul patrimonio. «Ci sembra comunque particolarmente pericoloso che possa prospettarsi la soppressione del principio del segreto bancario in relazione ad una situazione contingente, quale è quella dell'imposta straordinaria sul patrimonio ed in seguito all'istituzione di un tributo che presenta aspetti così spiccatamente politici...»

Il 5 luglio 1947, Guido Carli è a New York. Da due mesi è direttore esecutivo per l'Italia del Fondo monetario internazionale (lo sarà fino al 1952). Così scrive a Einaudi: «Di tutti i contrasti [nel consiglio di amministrazione], quello di gran lunga maggiore ha per oggetto la dislocazione dei voti fra gli Stati membri che tendono a gravitare verso l'una o l'altra delle due grandi aree monetarie. La partecipazione di un direttore italiano è stata contrastata aspramente dai direttori che rappresentano i gruppi di stati più intimamente collegati con l'area della sterlina (l'altra area è il dollaro - ndr). Portavoce della opposizione contro l'ammissione dell'italiano sono stati in special modo il direttore belga e quello olandese. Particolarmente aspro il primo. Da parte britannica sono state esercitate pressioni diplomatiche sul governo dell'India perché inducesse il direttore indiano a dare il proprio voto contro l'Italia... La partecipazione di un italiano è stata in-